

Non uscirà mai dal mio labbro una parola che sia meno riverente pel nobile Piemonte, non potrò mai proferire parola che sia meno rispettosa per la patriottica Torino; mi sia lecito, soltanto, di deplorare quel traviamiento di opinione di cui l'onorevole Daneo crede di essere interprete. Ed è perciò, che prego la Camera di respingerne l'ordine del giorno il quale mirerebbe a concedere il temuto, dannoso allacciamento, senza neppure la preventiva, attenuante assicurazione che sia continuata la costruzione della stessa ferrovia, con carattere nazionale, come la stessa Commissione parlamentare propone, per tutto il percorso della accennata Valle del Roja a fine di sottrarre alla altrui balia i grandi interessi italiani e non esporli a sanguinosa offesa, con aperta, flagrante violazione della legge.

Onorevoli colleghi, invoco il vostro voto favorevole alla mia proposta, in nome della giustizia, della santità della legge, dell'inviolabilità dei convenuti accordi; l'invoco in nome dei diritti acquisiti e della pubblica fede, in nome di supremi interessi nazionali.

Invoco il vostro voto, onorevoli colleghi, in nome di popolazioni che da venti anni attendono che sia osservata la legge. Invoco il vostro benevolo appoggio alla mia proposta in nome di popolazioni che, poste sul confine d'Italia serbano, non ostante penosi confronti, sacro il culto della Patria, inviolato il sentimento nazionale; in nome di popolazioni che, nel 1860, seppero resistere a seduzioni e a blandizie per serbarsi all'Italia, ed oggi confidano in voi, deputati italiani per ottenere la reclamata giustizia. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi, generali e prolungati applausi.*)

Presidente. L'onorevole Rovasenda ha presentato il seguente ordine del giorno.

« La Camera invita il Governo ad addivenire ad una sollecita conclusione delle trattative col Governo francese, onde mettersi in grado di presentare al più presto un disegno di legge che assicuri, colla costruzione del tronco ferroviario Vievola-Confine, la diretta comunicazione tra Cuneo e Nizza.

Egli mi ha fatto conoscere che intende ritirarlo.

Così pure, non essendo presenti gli onorevoli Nofri e Compans, s'intendono ritirati i loro ordini del giorno che erano così concepiti:

« La Camera invita il Governo a voler sollecitare gli accordi colla Repubblica fran-

cese per poter assicurare la pronta esecuzione della linea Cuneo-Nizza, modificando, se del caso, il tracciato stabilito dalla legge del 1879 quando dovesse ostacolare ulteriormente l'esecuzione medesima. »

« La Camera convinta della necessità di compiere la linea internazionale diretta da Cuneo a Nizza; considerato che i pochi chilometri mancanti per giungere al confine francese non si possono costruire con alcuna delle misure di sussidio chilometrico proposte; invita il Governo del Re a prendere solleciti accordi col Governo francese, stipulando apposita convenzione pel completamento della linea internazionale. »

L'onorevole Nuvoloni ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dall'onorevole Calleri.

« La Camera, riconoscendo la necessità di completare le reti ferroviarie del Regno con le linee riconosciute importanti e ritenuta per questo la Ormea al Porto Umberto si invita il Governo a voler ordinare il completamento degli studi ed a proporre alla Camera nel più breve tempo possibile il relativo progetto di legge pel prolungamento della Ceva-Ormea al mare. »

Lo mantiene?

Nuvoloni. Onorevoli colleghi...

Voci. Basta! Basta!

Nuvoloni. È inutile che dicano: *Basta!* Io non parlo sullo stesso ordine del giorno, che riguarda la Cuneo-Ventimiglia.

Voci. Basta! Basta!

Onorevoli colleghi, io ho presentato un altro ordine del giorno, e ripeto che non parlo di quello su cui ha così bene e nobilmente manifestato il sentimento della popolazione ligure l'illustre nostro presidente. (*Interruzioni dell'onorevole Daneo.*)

Onorevole Daneo, io vi ho rispettato quando avete parlato ed ho diritto ad egual trattamento! Non siete voi che dovete essere giudice; altri saranno i giudici, e più imparziali!

Voci. Basta! Basta!

Nuvoloni. Io dicevo che non parlo della Cuneo-Ventimiglia, per la semplicissima ragione che ne ha parlato ora ora il presidente; soltanto faccio voti e debbo insistere sulla prima parte del mio ordine del giorno, perchè l'onorevole ministro, prima di scegliere il tracciato definitivo, faccia studiare quale fra le diverse valli della mia provincia è preferibile per la ferrovia da Vievola al mare.

E passo subito all'altro ordine del giorno relativo all'ultimazione dell'Ormea-Oneglia.